

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G02252 del 27/02/2014

Proposta n. 3227 del 26/02/2014

Oggetto:

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP 2007/2013 - Approvazione dei modelli di: atto di concessione soggetti pubblici e atto di concessione soggetti privati,.

Proponente:

Estensore	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile del procedimento	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP 2007/2013 – Approvazione dei modelli di: atto di concessione soggetti pubblici e atto di concessione soggetti privati,.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 83/2012, ed in particolare il comma 2 dell'art. 18, convertito in L 134/2012;

VISTO il Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca, di seguito denominato FEP;

VISTO il Reg. CE n. 498 del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., della Commissione che definisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006;

VISTA la Determinazione dirigenziale G00859 del 30 gennaio 2014 concernente “Disposizioni operative regionali e percorso procedurale organizzativo per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013”;

RITENUTO di dover approvare la nuova modulistica afferente al PO - FEP - 2007/2013, per allineare i seguenti documenti, alle nuove disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale G00859 del 30 gennaio 2014, in particolare:

- l'atto di concessione soggetti pubblici (Allegato 1);
- l'atto di concessione soggetti privati (Allegato 2);

che sostituiscono integralmente i modelli precedentemente approvati dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca con Determinazione dirigenziale n. G01097 del 25/10/2013 e che gli stessi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di dover trasmettere il presente atto alle Aree Decentrate all'Agricoltura di Latina, di Frosinone, di Roma, di Rieti e di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- approvare la nuova modulistica afferente al PO - FEP - 2007/2013, per allineare i seguenti documenti, alle nuove disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale G00859 del 30 gennaio 2014, in particolare:

- l'atto di concessione soggetti pubblici (Allegato 1);
- l'atto di concessione soggetti privati (Allegato 2);

che sostituiscono integralmente i modelli precedentemente approvati dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, e che gli stessi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trasmettere alle Aree Decentrate all'Agricoltura di Latina, di Frosinone, di Roma, di Rieti e di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca il presente atto per i successivi adempimenti di competenza;

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE
Roberto OTTAVIANI



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI.....

Reg. CE 498/2007 – recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

Misura _____ – “ _____ ”

Avviso Pubblico Determinazione dirigenziale n. del e successive modifiche ed integrazioni

**ATTO DI CONCESSIONE N. del
(soggetto pubblico)**

Codice di progetto	
Beneficiario	
Codice fiscale/partita IVA	
Titolo del progetto	

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/_____ è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 498/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06, tra cui le disposizioni per l'attuazione della Misura – “ ”;
- che con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30.01.2014, sono state definite le Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013;
- che il beneficiario, in attuazione dell'avviso pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato istanza di finanziamento pervenuta in data ed acquisita dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, con prot. N. _____ del ___/___/_____;
- che con provvedimento n. del...../...../..... è stato dato incarico al funzionario istruttore di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare l'ammissibilità del progetto proposto e per determinare l'entità dell' aiuto concedibile;
- che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di pratica effettuato dal funzionario incaricato, il progetto è corredato di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari per la sua realizzazione e che, in conseguenza, è immediatamente cantierabile e che la ditta beneficiaria è in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 (Requisiti per l'ammissibilità) della Determinazione dirigenziale n. /.....;
- che il beneficiario ammesso a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;

- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dall'Avviso pubblico della Mis.....;
- che con Determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/_____ è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario, per un investimento complessivo di € ed un contributo pubblico pari ad €
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al progetto: _____
(indicare il titolo del progetto)

Quadro economico riepilogativo delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti in funzione della “tipologia di investimento”:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Importo lavori a base di gara						
Oneri per la sicurezza Dlgs 81/08						
Totale importo lavori da appaltare						
IVA su lavori						
Totale parziale lavori €						
Somme a disposizione (art 152 DPR 554/99)						
Imprevisti max 10%						
Eventuali lavori in economia previsti in progetto, ma esclusi dall'appalto						
Spese tecniche %						
Spese generali (dettagliare)						
Iva						
Totale somme a disposizione						
A) TOTALE GENERALE €						

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	b) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	b) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO C) – SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE/FORMAZIONE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE						
	EURO						

PROSPETTO D) – SPESE PER ATTIVITA' DI STUDI/ RICERCHE/MONITORAGGIO,

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE						
	EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali						
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Spese per attività di promozione/formazione						
Prospetto D) Spese per attività di promozione/formazione						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b) +c) +d)						
Spese generali di a) + b) + c) +d)						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO						

N. B. L'IVA non costituisce mai spesa ammissibile per gli Enti Pubblici (art 55 comma 5 lett a) del Reg CE 1198/2006)

- Che la misura del contributo, i limiti agli investimenti ammissibili e le spese ammissibili sono stabiliti dall'Avviso pubblico di attuazione della Misura, approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/_____

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra;

DISPONE

La concessione a favore del Beneficiario del contributo complessivo di €., di cui € quale contributo in conto capitale, per un investimento complessivo ammesso di €(al netto di IVA che rimane a carico del beneficiario) con Determinazione dirigenziale n.del...../...../....., per la realizzazione del progetto codice n. ripartita come segue:

€ quota a carico della UE, pari al 50% del contributo pubblico concesso;

€ quota a carico dello Stato, pari al 40% del contributo pubblico concesso;

€ quota a carico della Regione Lazio, pari al 10% del contributo pubblico concesso;

La quota a carico del richiedente è di € pari al % dell'investimento complessivo ammesso.

Si riportano di seguito gli adempimenti e condizioni da rispettare da parte del beneficiario:

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare **gli obblighi e mantenere gli impegni** di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, qualora considerate ammissibili dall'avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- **rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico** proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione regionale nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nell'allegato II dello stesso Regolamento; in particolare in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, il Beneficiario deve provvedere ad installare un cartellone nel luogo delle operazioni durante la sua attuazione. Entro 6 mesi

dall'attuazione dell'operazione soggetta a contributo, il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente e visibile;

- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura, per i quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità fino alla data del 31/12/2019 dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo il timbro regionale, la dicitura "Reg. CE n. 1198/2006", il Codice di progetto, la data, la propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo che, ai sensi dell'art 15 dell'avviso pubblico della mis _____ approvato con DD n _____ del ____/____/____ è di _____ anni. Il predetto periodo vincolativo decorre dalla data di notifica al beneficiario dell'esito dell'accertamento finale;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura di competente per territorio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per il territorio, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA _____

(riportare eventuali disposizioni specifiche per misura)

Adempimenti da parte del beneficiario

Il beneficiario dovrà far pervenire all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che emette il presente atto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di accertata notifica dello stesso, la deliberazione dell'organo competente di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione del contributo e con la quale:

- si recepisce il presente provvedimento di concessione del contributo;
- si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico (se diverso da quello presentato);
- si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico, per la realizzazione del progetto finanziato.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

Il progetto esecutivo (adeguato nelle opere e negli importi) approvato dall'organo competente della Stazione appaltante, dovrà essere appaltato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.P.R. n. 207/2010 e ss. mm. e ii.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori e la successiva consegna dovranno essere espletati entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla accertata notifica del presente provvedimento di concessione; dalla data risultante dal verbale di consegna decorrerà il termine utile per l'ultimazione dei lavori (tempistica di realizzazione). Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Il beneficiario entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla fine dei lavori, così come risultante dal verbale di ultimazione dei lavori, dovrà presentare la domanda di saldo finale corredata della documentazione tecnica, amministrativa e contabile espressamente prevista. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Tempi di esecuzione dei lavori

Il beneficiario, come stabilito dall'art. 12 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/_____ e dall'art. 13 delle “**Disposizioni operative regionali**”, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, dovrà,:

- eseguire gli investimenti e/ o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'Area decentrata agricoltura di**;

PERTANTO

Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere **ultimati entro il giorno ___ pari a N° mesi _____** a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e **comunque non oltre 6 mesi** per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchinari, attrezzature, ecc.) e **non oltre 12 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.), se non diversamente indicati nei singoli avvisi pubblici.

Inizio dei lavori

Il beneficiario dovrà:

- **comunicare**, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio la data di **inizio lavori**, avendo cura di specificare, il nome del/i Direttore/i dei Lavori e del/i responsabili della sicurezza del cantiere in conformità con le disposizioni del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente dal Titolo IV del T.U.S.L.. Alla sopracitata comunicazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - il bando di gara, il verbale di aggiudicazione definitiva ed il relativo provvedimento di approvazione, il provvedimento di approvazione del nuovo quadro economico a seguito di aggiudicazione, il contratto di affidamento dei lavori, il verbale di consegna dei lavori e il certificato di inizio lavori; **tale documentazione dovrà pervenire in copia conforme all'originale entro 15 giorni a decorrere dalla data di inizio lavori.**
- **avviare i lavori entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori.**

Anticipo

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite **dall'art. 17** delle **“Disposizioni operative regionali”**, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, e dall'art 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/_____.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti:

- il beneficiario può richiedere all'Area Decentrata Agricoltura di competente per territorio, **entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto di concessione**, l'erogazione di un **anticipo per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi** subordinatamente alla presentazione di:
- copia conforme all'originale del **verbale di consegna dei lavori**;
- schema di **dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo**, secondo il modello “allegato 6” di cui alle **“Disposizioni operative regionali”**, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, in applicazione del disposto del secondo capoverso, del comma 2, dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006. Il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale;

Acconto

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite **dall'art.18** delle **“Disposizioni operative regionali”**, approvate con Determinazione Dirigenziale n. G00859/2014, e dall'art' 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/_____.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Su richiesta del beneficiario all' Area Decentrata Agricoltura di....., può essere concesso un solo acconto **per lavori parzialmente eseguiti** nel limite del **80%** del contributo concesso, **ivi compreso l'eventuale anticipo**, subordinatamente alla presentazione di:
 - 1) stato di avanzamento lavori (S.A.L.) a firma del direttore dei lavori, ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
 - 2) relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento;
 - 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
 - 4) dichiarazione liberatorie delle ditte fornitrici.
- La domanda di pagamento per la richiesta dell' acconto può essere presentata **solo se residua almeno il 50% del tempo stabilito dal presente Atto di concessione per la ultimazione dei lavori.**

Varianti

Per la richiesta di **“varianti in corso d'opera”**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dall'**art. 14** delle **“Disposizioni operative regionali”**, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 e dall'**art' 13 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/_____.

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.
- Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'ADA competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Proroghe

Per la eventuale concessione di **proroghe** si applicano le norme stabilite dall'**art. 15** delle “**Disposizioni operative regionali**”, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, e dall'**art' 14 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/_____.

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta **una sola proroga** dei termini per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 mesi (quattro mesi), e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in **uno stato di avanzamento corrispondente almeno al 30% del costo ammesso, al netto delle**

spese generali. Il termine di proroga può variare secondo quanto disposto dal relativo avviso pubblico.

- In ogni caso il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 10 per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 16 per la realizzazione di interventi di tipo strutturale, salvo diverse disposizioni previste nei singoli avvisi pubblici.
- Saranno valutate richieste di proroga **di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore** come stabilite dall'**art. 23 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, salvo diverse disposizioni previste dall'avviso pubblico.
- **La richiesta di proroga**, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere trasmessa, per l'istruttoria, all'Area Decentrata Agricoltura di competenza entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato. La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura di entro 20 giorni dalla richiesta.
- **L'ufficio istruttore**, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Fine lavori

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione dei lavori nell'ambito della Misura farà fede **la comunicazione della data di fine lavori** che dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dei lavori** di cui all' art. 199 del D.P.R. n. 207/2010 redatto nel rispetto delle modalità di cui all'art. 21 comma 2 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici.

La **comunicazione di fine lavori, unitamente al verbale** di cui sopra, dovrà pervenire all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio **entro 10 giorni dalla data di fine lavori** di cui al Verbale di Ultimazione dei Lavori.

Nel caso di **realizzazioni parziali degli investimenti** si procederà, sulla base dei documenti presentati per la rendicontazione e delle verifiche svolte in fase di accertamento finale dei lavori, alla **verifica di funzionalità** della parte dei lavori conformemente realizzati nell'ambito della Misura.

Resta inteso che laddove non siano stati realizzati i lavori previsti nell'ambito della Misura, o comunque nel caso in cui il lotto di lavori realizzato sia considerato non funzionale in sede di rendicontazione ed accertamento dei lavori, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale del contributo concesso.

Saldo e rendicontazione

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione del saldo finale si applicano le norme stabilite **dall'art. 19** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, e **dall'art' 17 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

La **"domanda di pagamento"** per la richiesta del **saldo finale** deve essere presentata da parte del beneficiario all'ADA competente, utilizzando l'apposito modello allegato in ciascun avviso pubblico, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di:

- conto finale e relativa relazione di cui all'art. 200 del D.P.R. n. 207/2010;
- certificato di regolare esecuzione,
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- relazione finale firmata dal RUP e dal tecnico incaricato; la relazione dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati.

2) copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;

3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;

4) contabilità finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

5) certificato di agibilità (dove previsto) e, dove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;

6) autorizzazioni sanitarie (ove previsto);

7) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;

8) copia dell'atto di compravendita nel caso l'investimento riguardi l'acquisto dei terreni;

9) qualora pertinenti dovranno essere allegati:

- stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);
- verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all' art. 158 e seg. del D.P.R. n. 207/2010;
- ordine/i di servizio di cui all' art. 152 del D.P.R. n. 207/2010;

10) eventuale ed ulteriore documentazione prevista nei singoli avvisi pubblici;

11) garantire il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della **richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato**, comporta la pronuncia della decadenza totale dai benefici concessi.

Sanzioni e revoca del contributo

Per la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate si applicano le norme stabilite **dall'art. 21** delle “**Disposizioni operative regionali**”, approvate con Determinazione n. G00859/2014, e **dall'art' 18 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del
Per le sanzioni amministrative si applicano: le leggi nn. 898/86 e 689/81 e il Reg. CE n. 2988/95.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli degli atti regionali, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

la realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca, parziale o totale, del contributo se il progetto non risponde più ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore all'80% del totale del progetto.

in tutti gli altri i casi specificati nel richiamato art. 18 dell'Avviso pubblico, si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal Reg. CE n. 4 del 2988/95 e successive mm.e ii.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo della Pesca programmazione 2007-2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

Prescrizioni:

IL DIRIGENTE dell'
Area Decentrata Agricoltura di _____DI

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per presa visione ed accettazione restituita a questa Area.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del “
.....*Denominazione beneficiario* .” dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni
contenute nel presente atto di concessione e di accettarle senza riserva alcuna.

Luogo....., data/...../.....

Firma (1)

(1)Timbro dell’Ente e firma legale rappresentante



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Reg. CE 498/2007 – recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

Misura“ _____”-“ _____”

Avviso Pubblico Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/_____

ATTO DI CONCESSIONE N. _____ del
(Soggetto privato)

Codice progetto	
Beneficiario/Ditta	
Codice fiscale/Partita IVA	
Titolo del progetto	

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. del è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 498/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06, relativamente alla Misura – “.....”;
- che con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30.01.2014, sono state definite le Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013;
- che la Ditta, in attuazione dell'avviso pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato istanza di finanziamento pervenuta in data ed acquisita dal Area Decentrata Agricoltura di con prot. n. del
- che la Ditta ammessa a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- che con provvedimento n. del...../...../.....è stato dato incarico al funzionario istruttore di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare l'ammissibilità del progetto proposto e per determinare l'entità dell' aiuto concedibile;
- che con Determinazione dirigenziale n.del è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla Ditta, per un investimento complessivo di € ed un contributo pubblico pari ad €

- che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di pratica effettuato dal funzionario incaricato, il progetto è corredato di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari per la sua realizzazione e che, in conseguenza, è immediatamente cantierabile e che la ditta beneficiaria è in possesso dei requisiti di cui all'art. (Requisiti per l'ammissibilità) della Determinazione dirigenziale n.;/.....;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dall'Avviso pubblico della Misura
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al progetto: (riportare il titolo del progetto)

Quadro economico riepilogativo delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti in funzione della "tipologia di investimento"¹

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	a) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	a) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	b) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	b) TOTALE GENERALE EURO						

¹ eliminare il/i prospetti non attinenti al progetto

PROSPETTO C) – ACQUISTO IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE						
	EURO						

PROSPETTO D) – SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE /PROMOZIONE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE						
	EURO						

PROSPETTO E) – SPESE PER ATTIVITA' DI STUDI, MONITORAGGIO, RICERCHE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE						
	EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali						
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Acquisto immobili(Terreni e Fabbricati)						
Prospetto D) Spese per attività di formazione /promozione						
Prospetto E) Spese per attività di STUDI, MONITORAGGIO, RICERCHE						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b) +c) +d) + e)						
Spese generali di a) + b) + c) +d) + e)						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO						

- che l'IVA, in conformità all'art. 55 par. 5 lettera a del Reg. (CE) n. 1198/2006, se recuperabile, non costituisce spesa ammissibile e rimane a carico del beneficiario.
- Che l'importo complessivo ammesso di cui al prospetto precedente e pari ad €, viene ricondotto al massimale di spesa ammissibile previsto per la Mis.....attivata con Determinazione Dirigenziale n. del pari ad €
- Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra

DISPONE

la concessione a favore della Ditta del contributo complessivo di €., di cui € quale contributo in conto capitale, per un investimento complessivo ammesso di €(al netto di IVA che rimane a carico del beneficiario) con Determinazione dirigenziale n.del...../...../....., per la realizzazione del progetto codice n. ripartita come segue:

€ quota **a carico della UE**, pari al 50% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico dello Stato**, pari al 40% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico della Regione Lazio**, pari al 10% del contributo pubblico concesso;

La quota a carico del richiedente è di € pari al % dell'investimento complessivo ammesso.

Si riportano, di seguito, gli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario

DISPOSIZIONI GENERALI

La ditta beneficiaria, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, qualora considerate ammissibili dall'avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile. **Per le sole spese di viaggio, vitto, alloggio** è ammesso il pagamento con carta di credito o bancomat ove previsto dall'avviso pubblico;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione regionale nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nell'allegato II dello stesso Regolamento; in particolare in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, il Beneficiario deve provvedere ad installare un cartellone nel luogo delle operazioni durante la sua attuazione. Entro 6 mesi dall'attuazione dell'operazione soggetta a contributo, il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente e visibile;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura _____, per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità fino alla data del 31/12/2019 dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo il timbro regionale, la dicitura "Reg. CE n. 1198/2006", il Codice di progetto, la data, la propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo che, ai sensi dell'art 15 dell'avviso pubblico della mis _____ approvato con DD n _____ del ___/___/_____ è di _____ anni. Il predetto periodo vincolativo decorre dalla data di notifica al beneficiario dell'esito dell'accertamento finale;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all' Area Decentrata Agricoltura competente per territorio che ha emesso il provvedimento di concessione del

contributo, che può o meno autorizzarlo;

- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Disposizioni specifiche per la mis
(riportare eventuali disposizioni specifiche per misura)

Tempo di esecuzione dei lavori

La ditta beneficiaria, come stabilito dall'art. 12 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____/_____ e dall'artt. 13 e 15 delle “**Disposizioni operative regionali**”, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 dovrà:

- eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'Area Decentrata Agricoltura di**;

PERTANTO

Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere **ultimati entro il giorno _____ pari a N° mesi** a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e **comunque non oltre 6 mesi** per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchinari, attrezzature, ecc.) e **non oltre 12 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.), se non diversamente indicati nei singoli avvisi pubblici.

Inizio dei lavori

I lavori dovranno essere **avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento.**

La Ditta beneficiaria dovrà:

- **comunicare** all'Area Decentrata Agricoltura di **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi. Inoltre, per gli interventi di carattere strutturale, dovranno essere specificati il nome del/i Direttore/i dei Lavori e del/i responsabili della sicurezza del cantiere (solo ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare).**

Anticipo

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite **dall'art. 17 delle “Disposizioni operative regionali”**, approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, e **dall'art' 17 dell'Avviso Pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n./20__.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento,, si richiamano i seguenti aspetti:

- la ditta beneficiaria può richiedere all' Area Decentrata Agricoltura di, **entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto di concessione**, l'erogazione di un **anticipo per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi** subordinatamente alla presentazione di:
 - dichiarazione di inizio lavori, sottoscritta dalla ditta beneficiaria e, se del caso, da un tecnico abilitato, con indicazione della data di inizio degli stessi;
 - polizza fideiussoria, secondo il modello "fac-simile polizza" *allegato* alle "**Disposizioni operative regionali**", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere un periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo.

Acconto

- Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite **dall'art. 18 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. G00859/2014 e dall'art. 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./20__.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Su richiesta del beneficiario all' Area Decentrata Agricoltura di....., può essere concesso un solo acconto **per lavori parzialmente eseguiti** nel limite del **80%** del contributo concesso, **ivi compreso l'eventuale anticipo**, subordinatamente alla presentazione di:
 - 1) stato di avanzamento lavori (S.A.L.) a firma del direttore dei lavori, ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
 - 2) relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento di importi non inferiori al 50% della spesa ammessa dall'atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata, al netto delle spese generali.
 - 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
 - 4) dichiarazioni liberatorie delle ditte fornitrici.
- La domanda di pagamento per la richiesta dell' acconto può essere presentata **solo se residua almeno il 50% del tempo stabilito dal presente Atto di concessione per la ultimazione dei lavori.**

Varianti

Per la richiesta di "**varianti in corso d'opera**", la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dall'**art. 14 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 e dall'**art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____/_____.**

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione

originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'ADA competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Proroghe

Per la eventuale concessione di **proroghe** si applicano le norme stabilite dall'**art. 15 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, e **dall'art'14 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____/_____.**

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta **una sola proroga** dei termini per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 mesi (quattro mesi), e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in **uno stato di avanzamento corrispondente almeno al 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali**.
- In ogni caso il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 10 per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 16 per la realizzazione di interventi di tipo strutturale, **salvo diverse disposizioni previste nei singoli avvisi pubblici**.
- Saranno valutate richieste di proroga **di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore** come stabilite dall'**art. 23 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014
- **La richiesta di proroga**, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere trasmessa, per l'istruttoria, all'Area Decentrata Agricoltura di competenza entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato. La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura di entro 20 giorni dalla richiesta.
- **L'ufficio istruttore**, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Saldo e rendicontazione

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite **dall'art. 19 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. G00859/2014.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

La "*domanda di pagamento*" per la richiesta del *saldo finale* deve essere presentata da parte del beneficiario all'ADA competente, utilizzando l'apposito modello allegato 3 approvato con DD G01097 del 25/10/2013, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla seguente documentazione essenziale:

- 1) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di:
 - conto finale e relativa relazione di cui all'art. 200 del D.P.R. n. 207/2010;
 - certificato di regolare esecuzione,
 - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa.
 - relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;

- 2) copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
- 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 4) contabilità finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- 5) certificato di agibilità (dove previsto) e, dove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- 6) autorizzazioni sanitarie (ove previsto);
- 7) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
- 8) copia dell'atto di compravendita nel caso l'investimento riguardi l'acquisto dei terreni;
- 9) qualora pertinenti dovranno essere allegati:
 - stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);
 - verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all' art. 158 e seg. del D.P.R. n. 207/2010;
 - ordine/i di servizio di cui all' art. 152 del D.P.R. n. 207/2010;
- 10) eventuale ed ulteriore documentazione prevista nei singoli avvisi pubblici.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della **richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato**, comporta la pronuncia della decadenza totale dai benefici concessi.

Sanzioni e revoca del contributo

Per la revoca del contributo, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dall'art. 18 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____/_____ e dall'art. 21 delle **“Disposizioni operative regionali”**, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014;

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli degli atti regionali, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca, parziale o totale, del contributo se il progetto non risponde più ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore all'80% del totale del progetto;
- in tutti gli altri casi, specificati nel richiamato art. 18 dell'Avviso pubblico, si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;

- Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal Reg. CE n. 2988/95 e ss.mm.ii.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo della Pesca programmazione 2007-2013.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Prescrizioni²:

IL DIRIGENTE dell'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

N.B.

Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita a questo Settore.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della Ditta dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data/...../.....

firma legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da

Con scadenza il/...../.....

firma del funzionario ricevente la dichiarazione

² inserire eventuali prescrizioni

